



## Sit-in contro i tagli in Rai

— Sono oltre 600 i dipendenti Rai da ricollocare a seguito delle misure anticrisi approvate dal Cda della tv pubblica la scorsa settimana, sostengono fonti sindacali. Per questo, Rsu e Snater hanno proclamato lo stato di agitazione della direzione produzione di Roma Rai e convocato un sit-in, domani a Saxa Rubra, per «respingere il piano di dismissione».

Foto Ansa



Palazzo Valentini, sede della Provincia di Roma

### L'INTERVENTO

Giuseppe Civati

# FARE LE PRIMARIE PER I PARLAMENTARI È LA STRADA GIUSTA



Le primarie per i parlamentari sono entrate finalmente nel vivo del dibattito tecnico e politico e l'Unità ha il merito di avere ospitato le prime prese di posizione sull'argomento. È una grande soddisfazione per chi insiste da tempo sull'importanza di promuoverle e organizzarle nel migliore dei modi in tutto il territorio nazionale.

Vale la pena di ricordare che a febbraio approvammo in assemblea nazionale un ordine del giorno che chiedeva al Partito democratico di regolamentare le forme più ampie di partecipazione e di consultazione per gli elettori in relazione alla scelta dei rappresentanti di Camera e Senato. E nei mesi successivi, in tutta Italia, è iniziata una riflessione e un'analisi di grande qualità, che ha coinvolto i circoli e i livelli provinciali e regionali.

Esattamente come le primarie sono partecipazione dal basso verso l'alto, anche questo dibattito è nato dalla base, divenendo popolare e diffuso, senza che però trovasse l'attenzione dei vertici, almeno fino ad ora.

Ne abbiamo discusso quest'estate ad Albinea e abbiamo ripreso la proposta a Bologna, in occasione de «Il nostro tempo», la manifestazione promossa con Debora Serracchiani. Il tema è quello di aprire alla partecipazione, di fare in modo che i candidati eletti a livello locale trovino posizione nelle liste del Pd, a partire da quelle di testa che consentono di

raggiungere l'elezione. Con un voto a livello provinciale, in collegi plurinominali, sulla base del «peso» di ciascun territorio e la garanzia che chi è stato scelto sia poi eletto dal Pd.

Proponiamo a tutti coloro che sono interessati di discuterne sabato 14 gennaio a Quarto (Ge), da dove partirono i Mille (che sono anche il numero dei parlamentari da eleggere, anche se giustamente si propone che diventino cinquecento) e dove alcuni giovanissimi democratici hanno elaborato una proposta di sicuro interesse, che sarà

### Con Serracchiani

#### La proposta lanciata a Bologna, in occasione de «Il nostro tempo»

importante confrontare con la proposta di Salvatore Vassallo e con chi ha già elaborato soluzioni in questa direzione.

Nel frattempo, prosegue la raccolta delle firme di Prossima Italia: sul sito [www.prossimaitalia.it](http://www.prossimaitalia.it) si può firmare direttamente online o scaricare i moduli per raccogliere le firme.

Tra gli altri hanno firmato, nelle scorse ore, Nicola Zingaretti e Giorgio Gori, insieme a migliaia di persone che hanno aderito in tutta Italia. «Prima gli elettori» è lo slogan e il migliore commento possibile per un'iniziativa che, soprattutto se si votasse ancora con il Porcellum, sarebbe a dir poco rivoluzionaria.

alla collettività». E proprio da questo mondo - un soggetto "strutturato" che opera con quasi sei milioni di persone - è partito l'appello a sostenere il volontariato, per far ripartire il Paese, costruendo un nuovo modello di sviluppo sociale. A Napoli, i volontari hanno ribadito la necessità dell'impegno «anche attraverso nuovi stili di vita, per costruire un nuovo modello di sviluppo sociale, culturale

ed economico», con l'obiettivo di «continuare a dare risposte» alle «sempre più pressanti richieste di aiuto che si levano da chi ancora è escluso dai diritti fondamentali». Centinaia le associazioni presenti alla manifestazione, voluta da Forum Terzo Settore, Consulta del Volontariato presso il Forum, ConVol (Conferenza Permanente delle Associazioni, Federazioni e Reti del Volontariato) e CSVnet.